

**DAL 29 GENNAIO AL 05 FEBBRAIO 2023 (Anno A) - rito ambrosiano**

<b>DOMENICA 29 GENNAIO</b> bianco <b>✚ S. FAMIGLIA DI GESU', MARIA E GIUSEPPE</b> Liturgia delle ore propria Sit 7,27-30.32-36; Sal 127; Col 3,12-21; Lc 2,22-33 <b>Vita e benedizione sulla casa che teme il Signore</b>	<b>ORE 10.00: CASARELLI ANGELA E PAOLO</b> <b>ANGELO E MARGHERITA</b> <b>FAM. SACCHI CARLO</b>  <b>ORE 18.00: DELL'ORO MARIA</b>
<b>LUNEDI' 30 GENNAIO</b> verde Liturgia delle ore quarta settimana Sir 24, 23-29; Sal 102; Mc 5, 24b-34 <b>Benedici il Signore, anima mia</b>	<b>ORE 08.30: AD MENTEM OFFERENTIS</b>
<b>MARTEDI' 31 GENNAIO</b> bianco Liturgia delle ore quarta settimana <b>S. Giovanni Bosco, sacerdote</b> Sir 39, 12-22; Sal 32; Mc, 6, 1-6a <b>Buona è la parola del Signore e fedele ogni sua opera</b>	<b>ORE 08.30: CORTI MARIO</b>
<b>MERCOLEDI' 1 FEBBRAIO</b> bianco Liturgia delle ore quarta settimana <b>Beato Andrea Carlo Ferrari, vescovo</b> Sir 33, 7-15; Sal 110; Mc, 6,30-34 <b>Il Signore ha lasciato un ricordo delle sue meraviglie</b>	<b>ORE 18.00: VALENTINI MARIA, ANTONIO E TERESA</b>
<b>GIOVEDI' 2 FEBBRAIO</b> bianco <b>✚ PRESENTAZIONE DEL SIGNORE</b> Solennità - Liturgia delle ore propria Mt 3,1-4a; Sal 23; Rm 15,8-12; Lc 2,22-40 <b>Entri il Signore nel suo tempio santo</b>	<b>ORE 08.30: S. MESSA</b>
<b>VENERDI' 3 FEBBRAIO</b> verde Liturgia delle ore quarta settimana <b>S. Biagio, mem. fac.</b> Sir 30, 2-11; Sal 50; Mc 7, 1-13 <b>Signore, nel segreto del cuore m'insegni la sapienza</b>	<b>ORE 08.30: TOCCHETTI INNOCENTE</b> <b>E SACCHI MARIA (L)</b> <b>CLORITI ANTONIO</b>
<b>SABATO 4 FEBBRAIO</b> verde Liturgia delle ore quarta settimana Es 21,1; 22,20-26; Sal 96; Gal5,13-14; Mt 22,35-40 <b>Il Signore regna, esulti la terra</b>	<b>ORE 08.30: S. MESSA</b>  <b>ORE 18.00: S. MESSA</b>
<b>DOMENICA 5 FEBBRAIO</b> verde <b>✚ V DOMENICA DOPO L'EPIFANIA</b> Liturgia delle ore prima settimana Es 16, 2-7a.13b-18; Sal 104; 2Cor 8, 7-15; Lc 9, 10b-17 <b>Il Signore ricorda sempre la sua parola santa</b>	<b>ORE 10.00: FAM. BONACINA GIUSEPPE</b>  <b>ORE 18.00: S. MESSA</b>

**APPUNTAMENTI SALA AL BARRO****ADORAZIONE DEL PRIMO VENERDI DEL MESE**

Venerdì 03 febbraio al termine della S. Messa delle 08.30

**BENEDIZIONE DEL PANE/PANETTONE DI S. BIAGIO**

Venerdì 03 febbraio al termine della S. Messa delle 08.30

**S. MESSA DEL PRIMO SABATO DEL MESE**

Sabato 04 febbraio alle ore 08.30

**S. CONFESSIONI**

Al termine delle S. Messe feriali è possibile chiedere ai Padri Passionisti la possibilità di Confessarsi.

**A.A.A. CHIERICHETTI E CHIERICHETTE CERCASI**

Rinnoviamo l'invito ai bambini e bambine che hanno già ricevuto la Prima Comunione e che vogliono impegnarsi al servizio all'altare di dare adesione alla catechista Giuliana e a don Lorenzo per poter esseri inseriti nel gruppo chierichetti/e

La segreteria parrocchiale è aperta il martedì mattina dalle 09.00 alle 11.00

Telefono 0341 540128 – Don Erasmo Rebecchi (parroco) 328 4543278

[salaalbarro@chiesadimilano.it](mailto:salaalbarro@chiesadimilano.it) – [www.santamariadimontebarro.it](http://www.santamariadimontebarro.it)

E' possibile sostenere le attività pastorali e il restauro della scuola materna e dell'oratorio anche attraverso bonifico bancario.

**IBAN IT 74 Y031 0451 3000 0000 0006 420 – Deutsche Bank Filiale di Galbiate.****APPUNTAMENTI COMUNITA' PASTORALE****INCONTRO EDUCATORI DELLA COMUNITA' PASTORALE**Domenica 29 gennaio ore 14.30 in oratorio a **GALBIATE****INCONTRO CATECHISTE DELLA COMUNITA' PASTORALE**Lunedì 30 gennaio ore 21.00 a **VILLA VERGANO**.**S. MESSA DEGLI ORATORI NELLA SETTIMANA DELL'EDUCAZIONE  
E MEMORIA DI SAN GIOVANNI BOSCO**Martedì 31 gennaio ore 18.00 in chiesa a **GALBIATE****SONO INVITATI TUTTI I BAMBINI E RAGAZZI DEI PERCORSI DI CATECHISMO****CARITAS e CENTRO AIUTO ALLA VITA**La **CARITAS DECANALE CENTRO ASCOLTO DI OGGIONO E' APERTO** in presenza nei consueti orari – Telefono 0341 260403**Il Punto Caritas di Galbiate è aperto il secondo e quarto sabato del mese dalle ore 09.00 alle 12.00**Il Centro di Ascolto Caritas e l'Emporio decanale segnalano che necessitano principalmente in questo periodo **latte, pasta, riso, zucchero, scatolame, olio****VESTITI USATI**

E'ripresa la raccolta dei vestiti usati (in ottimo stato, lavati e stirati, da consegnare preferibilmente presso il punto Caritas il secondo e quarto sabato del mese.

Essenzialità è invece la profonda coerenza al mandato missionario ricevuto: **l'ospitalità incondizionata di tutti, perché tutti – nessuno escluso – possano sperimentare l'incondizionata paternità di Dio.**

L'oratorio offre e racconta questa ospitalità. Non esiste più uomo o donna, schiavo o libero. Esiste l'umanità nuova che viene ospitata dal Padre. **L'oratorio è il cenacolo ospitale.** L'oratorio offre e racconta l'ospitalità perché pratica l'ospitalità. Accoglie e chiede accoglienza. Si lascia trovare e si mette in ricerca. Coglie l'occasione puntuale e studia percorsi che impegnano nel tempo chi li vive. L'ospitalità accade nell'incontro.

L'oratorio non serve per la ricostruzione artificiale di habitat religiosi. Quando diventa così, non aumenta la qualità educativa delle nostre esperienze e non è nemmeno utile ad attuare una evangelizzazione convincente. Questa è una deriva molto concreta per l'oratorio. Realizzarsi come un percorso parallelo alla vita. Artificiale. Costruito. Una visione fondata sull'equivoco – mai risolto una volta per tutte – che a vita di fede abbia bisogno dei suoi spazi. Condannandosi così a diventare una fede senza vita. A **simulare** la vita piuttosto che abitarla.

L'ospitalità praticata dall'oratorio è già Vangelo. Non è – come si penserebbe per timore di osare troppo – pre-evangelizzazione. Qualcosa che viene prima. Un'applicazione facoltativa. Quasi si potesse decidere di dedicarvi minori energie. **L'ospitalità è già Vangelo.**

Da «PensiAmo l'oratorio



**IN OCCASIONE DELLA GIORNATA  
DELLA MEMORIA  
in 1a VISIONE ASSOLUTA**

## TEREZIN

Venerdì 27/01 ore 21.00

Lunedì 30/01 ore 21.00

Giovedì 02/02 ore 15.00/21.00



*Sembra una commedia "stupida" ma  
non lo è... fa riflettere sul tema dei figli*

## TRE DI TROPPO

Sabato 04/02 ore 21.00

Domenica 05/02 ore 16.00-18.00-21.00

Martedì 07/02 ore 15.00- 21.00



PARROCCHIA  
S. MARIA B.V. ASSUNTA SALA AL BARRO



**Il criterio e la profezia dell'ospitalità  
L'oratorio racconta l'ospitalità  
incondizionata e universale del Padre  
verso l'intera umanità.**

L'oratorio è una delle modalità storiche, visibili, accessibili, incontrabili, disponibili, sperimentabili con cui la Chiesa offre e racconta ai ragazzi, adolescenti e giovani, l'incondizionata e universale **ospitalità** del Padre a cui tutti sono ammessi per diritto di nascita, per la semplice ragione di esistere, per il semplice fatto di essere umani. Questa offerta di ospitalità è ancora più indispensabile e decisiva in quanto si rivolge proprio a chi, nella vita, sta muovendo i primi delicati passi. Siamo ospitali perché salvati. La salvezza universale è la volontà del Padre, a cominciare dagli ultimi. Infatti, se anche l'ultimo e se anche il più lontano può godere di questa accoglienza, allora davvero tutti – nessuno escluso – sono figli attesi e ospiti desiderati: dagli ultimi – appunto – fino ai primi, mai il contrario. Un'ospitalità così non si calcola fino a esaurimento scorte.

L'oratorio deve **arrendersi** a questo Dio che intende salvare tutti, senza guardare in faccia a nessuno (Lc 9,51); senza porsi minimamente il problema di essere riamato o di ricevere qualcosa in cambio, nemmeno un grazie. Perché non sorga alcun dubbio sul fatto che la convenienza è tutta nostra, non sua.

L'oratorio deve fare altrettanto, radicalmente, essenzialmente e in perfetta letizia. Avremo sufficiente coraggio? O punteremo piuttosto al compromesso, che sa trovare sempre buone ragioni per giustificarsi, incrementando – ragionevolmente – la lista degli esclusi? Versione moderna di scribi e leviti della famosa parabola di quei tempi che – per motivi religiosi ineccepibili – hanno lasciato quel disperato senza cure ai bordi della strada. E noi chissà: avremo coraggio sufficiente per praticare la pastorale dei bordi?

Questo atteggiamento di Dio quasi spaventa per la sua risolutezza e dovrebbe essere sufficiente a scoraggiare i presuntuosi benpensanti che pensano di avere qualcosa da offrire in cambio e di pareggiare i conti. Come se la fede fosse un'attività economica e la santità un pareggio di bilancio. Qui, appunto, **essenzialità** non diventa riduzione contenutistica (catechistica), assunzione di un linguaggio da iniziati quasi per creare una sorta di confine teorico pastorale o una zona di confort per le nostre noiose élite; quasi per scoraggiare implicitamente alla partecipazione coloro che non parlano la nostra lingua e, per contro, rassicurare la presunzione di qualche pretoriano nostalgico.